

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 SET. 1999

ADDI' 14 SET. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Savario Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: _____
TUTTI PRESENTI.

DELIBERAZIONE N° 4748

Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare concernente:
Direttore generale Azienda Unità Sanitaria locale di Rieti dr. Alessandro Correani. Conferma nell'incarico (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590).



più documentazione

Oggetto: "Direttore generale azienda unità sanitaria locale di Rieti dr. Alessandro Correani. Conferma nell'incarico (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla salvaguardia e cura della salute;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, concernente il riordino del servizio sanitario nazionale e, in particolare, gli articoli 3 e 4;

VISTO il decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito senza modificazioni nella legge 17 ottobre 1994, n. 590 che all'art. 1 comma 6, impone alle regioni, trascorso un anno dalla nomina di ciascun direttore generale, di effettuare la verifica dei risultati amministrativi e di gestione secondo i criteri e i principi recati dalla normativa vigente e di disporre, con provvedimento motivato, la conferma dell'incarico o la risoluzione del relativo contratto;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 così come modificata dalla legge regionale 16 giugno 1994, n. 19, concernente: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e in particolare l'articolo 8;

VISTA la propria deliberazione 30 giugno 1994, n. 5163 di costituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;

VISTA la propria deliberazione 4 marzo 1997 n. 977 ratificata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 330 del 21.04.1997 con la quale il dott. Alessandro Correani è stato nominato direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale di Rieti;

CONSIDERATO che il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra il Presidente della Giunta regionale e il predetto direttore generale è stato stipulato in data 8.4.1997 repertorio n. 4042 e che il direttore generale si è insediato in data 11.4.1997;

RILEVATO che, trascorso un anno dalla nomina, le strutture dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute hanno avviato la procedura volta alla specifica verifica dei risultati amministrativi e di gestione dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del Lazio prevista dal D.Lgs. 590/94 sopra citato definendo gli strumenti e le modalità della verifica stessa;

VISTE le note dell'11 agosto 1998 n. 1833 e 25 novembre 1998 n. 2518, con le quali le conferenze locali per la sanità di cui all'articolo 13 della L.R. 18/94 e successive modificazioni sono state invitate a fornire una dettagliata relazione contenente le valutazioni di competenza in ordine all'operato dei direttori generali delle aziende sanitarie, corredata da ogni documentazione ritenuta utile sulla situazione locale;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1832, con la quale è stata richiesta ai colleghi dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere la compilazione di una scheda contenente informazioni circa l'attività svolta e i rapporti con la direzione generale delle rispettive aziende;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1831, con la quale sono stati invitati i direttori generali delle aziende in questione a presentare, ad integrazione delle informazioni già in possesso degli uffici regionali, una dettagliata relazione sull'attività svolta, dalla quale emergessero non solo i risultati

raggiunti, sotto il profilo della razionalizzazione e del contenimento della spesa, ma anche le modalità di perseguimento di tali obiettivi;

PRESO ATTO che con la nota 1831/98 suindicata, per facilitare la redazione della relazione di cui sopra e per garantire l'omogeneità degli elaborati, è stata fornita ai direttori generali una "griglia" relativa alle informazioni più significative integrabili con altre ritenute utili dagli stessi direttori generali, in relazione a specifici campi di intervento di particolare rilevanza per le aziende sul piano assistenziale e gestionale, al fine di consentire un "bilancio" complessivo del primo anno di attività svolto;

RILEVATO che le richieste di informazione contenute nella "griglia" di cui sopra sono state formulate avendo a riferimento alcuni indicatori ritenuti più significativi per cogliere il "cambiamento" in relazione ai principi ed indirizzi contenuti nella nuova normativa nazionale e regionale;

CONSIDERATO che tutti i direttori generali hanno presentato la relazione richiesta;

PRESO ATTO che l'istruttoria per la verifica è stata effettuata da tutte le strutture dell'Assessorato alla salvaguardia e cura della salute e dal settore S9 dell'Assessorato Politiche per la Qualità della vita, ciascuna per la parte di competenza, elaborando gli strumenti di valutazione e procedendo all'analisi della documentazione prodotta dai direttori generali, dai Collegi dei revisori e dalle Conferenze dei sindaci e di quella agli atti degli uffici;

VISTA la relazione della Conferenza locale per la sanità n. 65 del 31.12.1998 e la relazione del collegio dei revisori dell'Azienda Usi di Rieti n. 1370 del 16.11.1998;

VISTA l'allegata scheda relativa al direttore generale, che fa parte integrante della presente deliberazione, nella quale il competente settore 53 ha sintetizzato gli aspetti istituzionali e organizzativi più significativi emersi dalla relazione del direttore generale dr. Alessandro Correani sopra citata e dalle relazioni prodotte dal Collegio dei revisori e dalla Conferenza dei sindaci nonché dei documenti agli atti dell'Amministrazione, ed ha riepilogato le valutazioni complessive espresse dai singoli settori dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute, ciascuno per l'area di competenza;

CONSIDERATO sulla base degli elementi istruttori sopra richiamati, di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva sui risultati amministrativi e di gestione conseguiti dal direttore generale dell'Azienda Usi di Rieti;

RITENUTO quindi, per le motivazioni di cui sopra, di proporre la conferma nell'incarico del dott. Alessandro Correani direttore generale dell'azienda unità sanitaria locale di Rieti per le motivazioni sopra richiamate;

VISTA la legge 15/5/1997, n. 127, art. 17, comma 32;

all'unanimità

D E L I B E R A

di approvare e sottoporre al Consiglio regionale la seguente deliberazione avente per oggetto "Direttore generale Azienda unità sanitaria locale di Rieti dott. Alessandro Correani - conferma nell'incarico di direttore generale (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 convertito nella L. 17 ottobre 1994, n. 590)".

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127 del 15 maggio 1997 art. 17 comma 32.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL CONSIGLIO REGIONALE

SU proposta della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, concernente il riordino del servizio sanitario nazionale e, in particolare, gli articoli 3 e 4;

VISTO il decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito senza modificazioni nella legge 17 ottobre 1994, n. 590 che all'art. 1 comma 6, impone alle regioni, trascorso un anno dalla nomina di ciascun direttore generale, di effettuare la verifica dei risultati amministrativi e di gestione secondo i criteri e i principi recati dalla normativa vigente e di disporre, con provvedimento motivato, la conferma dell'incarico o la risoluzione del relativo contratto;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 così come modificata dalla legge regionale 16 giugno 1994, n. 19, concernente: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e in particolare l'articolo 8;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 1994, n. 5163 di costituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;

VISTA la propria deliberazione n. 330 del 21.04.1997 con la quale il dott. Francesco Ripa di Meana è stato nominato direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale di Viterbo;

CONSIDERATO che il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra il Presidente della Giunta regionale e il predetto direttore generale è stato stipulato in data 8.4.1997 repertorio n. 4042 e che il direttore generale si è insediato in data 11.4.1997;

RILEVATO che, trascorso un anno dalla nomina, le strutture dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute hanno avviato la procedura volta alla specifica verifica dei risultati amministrativi e di gestione dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del Lazio prevista dal D.Lgs. 390/94 sopra citato definendo gli strumenti e le modalità della verifica stessa;

VISTE le note dell'11 agosto 1998 n. 1833 e 25 novembre 1998 n. 2518, con le quali le conferenze locali per la sanità di cui all'articolo 13 della L.R. 18/94 e successive modificazioni sono state invitate a fornire una dettagliata relazione contenente le valutazioni di competenza in ordine all'operato dei direttori generali delle aziende sanitarie, corredata da ogni documentazione ritenuta utile sulla situazione locale;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1832, con la quale è stata richiesta ai collegi dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere la compilazione di una scheda contenente informazioni circa l'attività svolta e i rapporti con la direzione generale delle rispettive aziende;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1831, con la quale sono stati invitati i direttori generali delle aziende in questione a presentare, ad integrazione delle informazioni già in possesso degli uffici regionali, una dettagliata relazione sull'attività svolta, dalla quale emergessero non solo i risultati raggiunti, sotto il profilo della razionalizzazione e del contenimento della spesa, ma anche le modalità di perseguimento di tali obiettivi;

FRESE ATTO che con la nota 1831/98 suindicata, per facilitare la redazione della relazione di cui sopra e per garantire l'omogeneità degli elaborati, è stata fornita ai direttori generali una "griglia" relativa alle informazioni più significative integrabili con altre ritenute utili dagli stessi direttori

IL CONSIGLIO REGIONALE

SU proposta della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, concernente il riordino del servizio sanitario nazionale e, in particolare, gli articoli 3 e 4;

VISTO il decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito senza modificazioni nella legge 17 ottobre 1994, n. 590 che all'art. 1 comma 6, impone alle regioni, trascorso un anno dalla nomina di ciascun direttore generale, di effettuare la verifica dei risultati amministrativi e di gestione secondo i criteri e i principi recati dalla normativa vigente e di disporre, con provvedimento motivato, la conferma dell'incarico o la risoluzione del relativo contratto;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 così come modificata dalla legge regionale 16 giugno 1994, n. 19, concernente: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e in particolare l'articolo 8;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 1994, n. 5163 di costituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;

VISTA la propria deliberazione n. 330 del 21.04.1997 con la quale il dott. Francesco Ripa di Meana è stato nominato direttore generale dell'Azienda unità sanitaria locale di Viterbo;

CONSIDERATO che il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra il Presidente della Giunta regionale e il predetto direttore generale è stato stipulato in data 8.4.1997 repertorio n. 4042 e che il direttore generale si è insediato in data 11.4.1997;

RILEVATO che, trascorso un anno dalla nomina, le strutture dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute hanno avviato la procedura volta alla specifica verifica dei risultati amministrativi e di gestione dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del Lazio prevista dal D.Lgs. 590/94 sopra citato definendo gli strumenti e le modalità della verifica stessa;

VISTE le note dell'11 agosto 1998 n. 1833 e 25 novembre 1998 n. 2518, con le quali le conferenze locali per la sanità di cui all'articolo 13 della L.R. 18/94 e successive modificazioni sono state invitate a fornire una dettagliata relazione contenente le valutazioni di competenza in ordine all'operato dei direttori generali delle aziende sanitarie, corredata da ogni documentazione ritenuta utile; sulla situazione locale;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1832, con la quale è stata richiesta ai colleghi dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere la compilazione di una scheda contenente informazioni circa l'attività svolta e i rapporti con la direzione generale delle rispettive aziende;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1831, con la quale sono stati invitati i direttori generali delle aziende in questione a presentare, ad integrazione delle informazioni già in possesso degli uffici regionali, una dettagliata relazione sull'attività svolta, dalla quale emergessero non solo i risultati raggiunti, sotto il profilo della razionalizzazione e del contenimento della spesa, ma anche le modalità di perseguimento di tali obiettivi;

PRESO ATTO che con la nota 1831/98 suindicata, per facilitare la redazione della relazione di cui sopra e per garantire l'omogeneità degli elaborati, è stata fornita ai direttori generali una "griglia" relativa alle informazioni più significative integrabili con altre ritenute utili dagli stessi direttori

generali, in relazione a specifici campi di intervento di particolare rilevanza per le aziende sul piano assistenziale e gestionale, al fine di consentire un "bilancio" complessivo del primo anno di attività svolto;

RILEVATO che le richieste di informazione contenute nella "griglia" di cui sopra sono state formulate avendo a riferimento alcuni indicatori ritenuti più significativi per cogliere il "cambiamento" in relazione ai principi ed indirizzi contenuti nella nuova normativa nazionale e regionale;

CONSIDERATO che tutti i direttori generali hanno presentato la relazione richiesta;

PRESO ATTO che l'istruttoria per la verifica è stata effettuata da tutte le strutture dell'Assessorato alla salvaguardia e cura della salute e dal settore 59 dell'Assessorato Politiche per la Qualità della vita, ciascuna per la parte di competenza, elaborando gli strumenti di valutazione e procedendo all'analisi della documentazione prodotta dai direttori generali, dai Collegi dei revisori e dalle Conferenze dei sindaci e di quella agli atti degli uffici;

VISTA la relazione della Conferenza locale per la sanità n. 65 del 31.12.1998, e la relazione del collegio dei revisori dell'Azienda Usl di Rieti n. 1370 del 16.11.1998;

VISTA l'allegata scheda relativa al direttore generale, che fa parte integrante della presente deliberazione, nella quale il competente settore 53 ha sintetizzato gli aspetti istituzionali e organizzativi più significativi emersi dalla relazione del direttore generale dr. Alessandro Correani sopra citata e dalle relazioni prodotte dal Collegio dei revisori e dalla Conferenza dei sindaci nonché dei documenti agli atti dell'Amministrazione ed ha riepilogato le valutazioni complessive espresse dai singoli settori dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute, ciascuno per l'area di competenza;

CONSIDERATO, sulla base degli elementi istruttori sopra richiamati, di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva sui risultati amministrativi e di gestione conseguiti dal direttore generale dell'Azienda Usl di Rieti;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria come sopra effettuata, di doversi conformare alla suddetta proposta della Giunta regionale n. 6748 del 14-09-99 disponendo la conferma nell'incarico del dott. Alessandro Correani direttore generale dell'azienda unità sanitaria locale di Rieti;

DELIBERA

- di accogliere la proposta approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 6748 del 14-09-99 concernente: "Direttore generale azienda unità sanitaria locale di Rieti dr. Alessandro Correani. Conferma nell'incarico (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590.
- di confermare il dott. Alessandro Correani nell'incarico di direttore generale Azienda unità sanitaria locale di Rieti, ai sensi e per gli effetti del D.L. 27 agosto 1994 n. 512, convertito nella legge 17.10.1994, n. 590, per i motivi indicati in premessa.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127 del 15 maggio 1997 art. 17 comma 32.

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

SCHEMA

Azienda Usl Rieti

(Direttore Generale dr. Alessandro Correani)

ALLEG. alla DEUB. n. 4748
DEL 14 SET. 1999**Settore 53 "Problemi Istituzionali del Servizio sanitario nazionale"**

Ufficio 1° - Organizzazione amministrativa e istituzionale delle Usl

Il Direttore generale ha predisposto la relazione non utilizzando la griglia indicata.

Collegio dei Revisori:

Il collegio dei Revisori esprime il "proprio apprezzamento per il respiro strategico ed il positivo impulso alle attività sanitarie, segnala "la mancata partenza dell'attività intra moenia" evidenzia "la persistenza di sostanziali problemi nelle capacità di fornire risposte in tempi ragionevoli in termini di qualità globale della domanda dei servizi...e "il consistente ricorso a consulenze esterne, sui cui concreti riscontri manca ogni informazione".

Conferenza locale per la sanità:

Dalla relazione del Direttore generale risulta che il Comitato si è riunito regolarmente e che il Direttore generale ha partecipato attivamente alle riunioni emerge in particolare il coinvolgimento dei Sindaci sulle logiche aziendali territoriali.

Il Comitato di rappresentanza della conferenza locale per la sanità esprime una valutazione positiva dell'operato del Direttore generale di cui esalta l'approccio metodologico, e la propensione per la strategia. Da atto al Correani del ragguardevole sforzo, peraltro perfettamente conforme alla ratio della legislazione più recente sulla materia, verso l'aziendalizzazione dei servizi sanitari.

La Conferenza dei Sindaci ha espresso un parere molto positivo sulle modificazioni introdotte nella riorganizzazione aziendale, sui programmi di prevenzione, sulla riorganizzazione ospedaliera e della medicina territoriale e, in particolare i Sindaci esprimono apprezzamento per il Direttore generale di cui sottolineano professionalità, cultura e capacità manageriale anche se sottolineano alcune carenze e ritardi nella gestione aziendale.

Organizzazione:

Le modalità adottate dal Direttore generale per descrivere il lavoro sono improntate ad eccessiva sintesi, pertanto a fronte di un'operatività apprezzata dalla Comunità locale lo stringato quadro descrittivo non valorizza il lavoro svolto. Comunque la relazione è corredata di voluminosi documenti tecnici che in parte compensano la richiamata eccessiva sintesi della relazione. Particolare attenzione è stata posta alla trasformazione della attuale gestione economica in gestione per budget.

Assistenza domiciliare:

Sebbene nella relazione l'argomento non sia affrontato, dai dati acquisiti dall'Assessorato risulta che il servizio di Assistenza domiciliare è uno dei più attivi della Regione.

Ufficio 2° - Problemi gestionali beni destinati alle Usl

Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi, si rileva unicamente che dai dati forniti dall'Azienda con riferimento al periodo di valutazione preso in esame, vi è stato un incremento del costo relativo ai suddetti approvvigionamenti rispetto ai dati dell'anno precedente.

Settore 54 "Organizzazione dei presidi, servizi e strutture sanitarie pubbliche e private"

Ufficio 1° - Ospedali, case di cura, strutture sanitarie extraospedaliere

Nel territorio della ausl di Rieti non insistono case di cura private.

Dai dati del registro sangue emerge che il fabbisogno aziendale è coperto. Non risulta attivato il Comitato per il buon uso del sangue.

Per il Servizio trasporto infermi nel periodo interessato sono state curate le istruttorie per il rilascio di n. 3 decreti autorizzativi per attività gestite quasi esclusivamente da associazioni di volontariato.

REGIONE LAZIO

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

Non si sono riscontrate difficoltà nel raccordo con i servizi, l'attività di verifica da parte degli stessi risultano espletate.

Ufficio 2° - Tutela delle attività sportive e medico-legali

Attività svolta con buoni risultati.

Ufficio 3° - Assistenza sanitaria ai cittadini italiani all'estero e agli stranieri in Italia

Non è stata avvertita alcuna influenza da parte del Direttore generale sulla materia specifica.

Settore 55 "Convenzioni uniche nazionali per la medicina generale e la pediatria. l'assistenza specialistica e farmaceutica" (Uff. 1 - 2 - 3)

E' stato applicato il sistema budgettario e il raccordo tra dipartimenti e distretti. Risultano promosse azioni strategiche ed analisi epidemiologiche (assistenza domiciliare integrata, dimensionamento e razionalizzazione servizi). Verifiche di accreditamento per strutture private. Il processo di aziendalizzazione risulta avviato con particolare attenzione al territorio, all'incidenza di alcuni fenomeni epidemiologici, alla predisposizione di un progetto oncologico.

Settore 56 "Affari finanziari del Servizio sanitario nazionale" (Uff. 1 - 2 - 3)

I dati fisici e finanziari riferiti alla gestione dell'azienda hanno consentito la determinazione dei livelli di spesa che hanno formato oggetto del concordamento economico-finanziario previsto dalla LR 45/96. Ritardi nell'espletamento e nella consegna dei documenti contabili.

Settore 57 "Programmazione sanitaria" (Uff. 1 - 2 - 3 - 4)

Valutazione rispondenza=piena rispondenza

Settore 58 "Personale del Servizio sanitario nazionale" (Uff. 1 - 2 - 3 - 4)

Si rilevata la piena disponibilità della direzione generale per un tempestivo ed attento raggiungimento degli obiettivi con una seria gestione della materia. Sono state poste in essere tutte le procedure richieste in materia di mobilità e di assunzione di personale.

Settore 59 "Igiene, ambiente e prevenzione nei luoghi di lavoro" (Uff. 1 - 2)

Valutazione parziale positiva.

Settore 60 "Interventi di medicina sociale e protezione di stati emarginati" (Uff. 1 - 2 - 3)

Valutazione nel complesso positiva anche se sia per la salute mentale che per le malattie sociali l'attività dell'azienda risulta non essere stata particolarmente propulsiva.

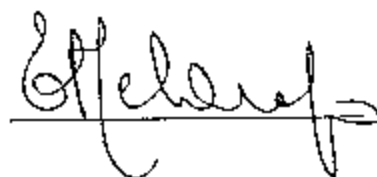
Settore 61 "Medicina veterinaria" (Uff. 1 - 2 - 3)

Parere positivo

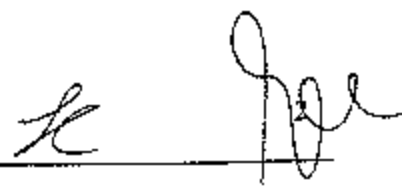
Settore 62 "Servizio Ispettivo sanitario e finanziario" (Uff. 1)

Dall'esame dei verbali e delle relazioni trimestrali del Collegio dei Revisori è emersa una certa conflittualità con il predetto organo. Di frequente le osservazioni formulate dal Collegio sono state trasmesse alla Procura Generale della Corte dei Conti.

Per la parte di competenza: IL DIRIGENTE DEL SETTORE 53
(dr.ssa Elda Melaragno)



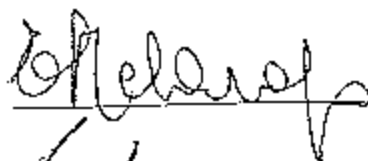
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



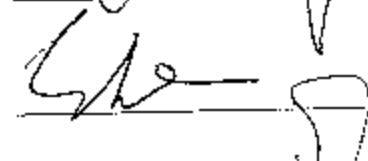
REGIONE LAZIO

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

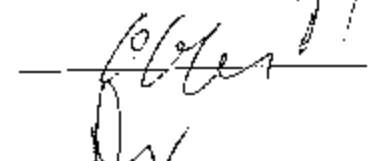
Per la parte di competenza
del SETTORE 54: IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO I
(dr.ssa Elda Melaragno)



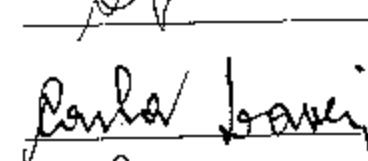
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
(dr. Gabriele Gabrieli)



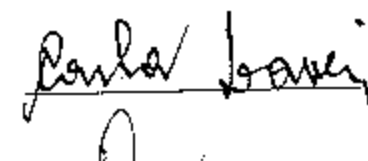
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO III
(dr. Luigi Oppido)



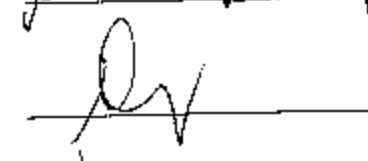
Per la parte di competenza: IL DIRIGENTE DEL SETTORE 55
(dr. Carlo Saitto)



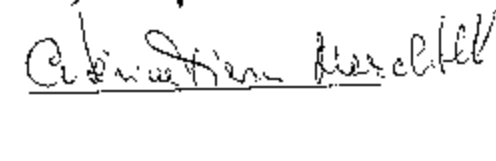
" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 56
(sig.ra Carla Daveri)



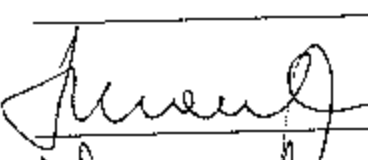
" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 57
(dr. Carlo Saitto)



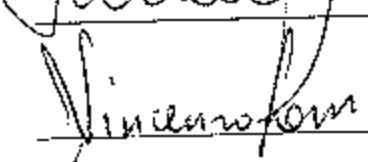
" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 58
(dr.ssa Caterina Tierno Marchitelli)



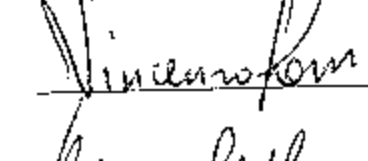
" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 59
(dr. Corrado Colizza)



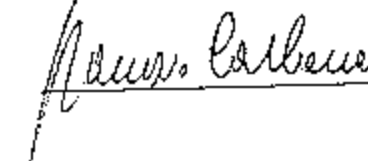
" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 60
(prof. Tommaso Lo Savio)




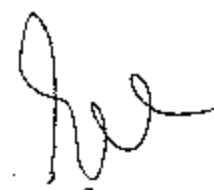
" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 61
(dr. Vincenzo Rossi)



" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 62
(dr. Maurizio Carbonari)




PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

 
3